



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

P.G. 38502/2017

RELAZIONE DELL'OIV SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI" (ART 14 COMMA 4 LETT A) D.LGS. 150/2009

Nella seduta di Consiglio comunale del 4 luglio 2016 il Comune di Ferrara ha approvato delle modifiche e delle integrazioni al "*Regolamento del sistema integrato dei controlli interni*" che era stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 13/95285/2012 del 14.01.2013.

L'amministrazione ha ritenuto che il "*Regolamento del sistema integrato dei controlli*" vigente necessitava di alcune modifiche ed integrazioni, al fine di dettare disposizioni organizzative per il funzionamento dei propri uffici e dell'Istituzione per i Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie, in conformità con le disposizioni di legge in vigore e nell'ambito della propria autonomia regolamentare ed organizzativa.

Ha ritenuto opportuno di inserire il "*Regolamento del Servizio Ispettivo*" vigente (approvato con Provvedimento di Giunta del 16/12/2008 n. 33/109306 ed attuativo dell'art. 52 del Regolamento sull'Ordinamento dei servizi e degli uffici) all'interno del sistema integrato dei controlli interni, in un'ottica di razionalizzazione di tutte le disposizioni regolamentari proprie del Comune di Ferrara e di integrare il regolamento disciplinando, al Capo VIII il "*Controllo sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo*" secondo la normativa vigente e al Capo IX il "*Controllo su segnalazioni*".

Visto il comma 2° dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal d.l. 174/2012, che prevede un sistema dei controlli interni articolato nel seguente modo:

- a) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) controllo della qualità dei servizi erogati: finalizzato a verificare l'efficacia dell'azione dell'Amministrazione rivolta ai cittadini;
- d) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- e) controllo della gestione delle società partecipate: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- f) controllo di verifica degli equilibri finanziari della gestione.

Si valuta che il regolamento dei controlli ad oggi vigente nel Comune di Ferrara presenta le seguenti tipologie di controllo:

CAPO I – CONTROLLO DI GESTIONE

CAPO II – CONTROLLO STRATEGICO

CAPO III – CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

CAPO IV – CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

CAPO V – SERVIZIO ISPETTIVO

CAPO VI – CONTROLLO SUGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

CAPO VII – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

CAPO VIII – CONTROLLO SUL RICICLAGGIO E SUL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

Al fine di monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e di elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso, come previsto dall'art 14 comma 4 lett a) d.lgs. 150/2009 verrà effettuata un'analisi per ogni tipologia di controllo, sul sistema di valutazione e sulla trasparenza.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Direttore Operativo richiamato il D.Lgs. 267/2000 aggiornato con D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014 ed in particolare l'art. 197 che prevede il controllo di gestione articolato almeno in almeno tre fasi (predisposizione del piano esecutivo di gestione, rilevazione dati relativi ai risultati raggiunti, valutazione degli stessi in rapporto agli strumenti di programmazione) al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione intrapresa e gli artt. 198 e 198-bis che prevedono che le conclusioni del controllo di gestione debbano essere trasmesse, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte di Conti e, in particolare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti territorialmente competente.

Considerato che l'Ente ha provveduto a predisporre un modello di controllo di gestione coerente con quanto disposto dal D.Lgs. 267/2000 aggiornato con D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014 ed è vigente un sistema di misurazione della performance, sostanzialmente, coerente con quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009.

Preso atto che la struttura operativa preposta provvede ad elaborare le risultanze del controllo di gestione e fornisce, con cadenza annuale, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, le conclusioni del predetto controllo alla Giunta, al fine della verifica dello stato di avanzamento dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, ai dirigenti, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione e al Nucleo di Valutazione, per valutare l'operato dei Dirigenti.

In data 27/10/2016 il Direttore Operativo ha approvato il referto sul controllo di gestione anno 2015 costituito dalla Relazione sulla Performance 2015 e dalla Contabilità Analitica anno 2015 e ha provveduto alla trasmissione del documento in data 20/12/2016 PG 145520, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni alla Giunta, ai Dirigenti e al Nucleo di Valutazione.

Il Referto di Controllo di Gestione del Comune di Ferrara per l'anno 2015:

- si propone di inquadrare l'attività di controllo, di fornire informazioni relative alla contabilità analitica per centri di costo e di approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione;
- è costituito dalla Relazione sulla Performance 2015 e dalla Contabilità Analitica anno 2015

Nello specifico la Relazione sulla Performance prevista dall'art. 10 comma 1, lettera b), del D.Lgs 150/ è finalizzata a rendicontare nel modo più semplice e accessibile quello che ha prodotto nel corso di un anno il Comune di Ferrara, documentandolo con una breve descrizione sullo stato di avanzamento (campo "motivazioni" degli obiettivi di PEG) e con una percentuale di raggiungimento dei risultati per Azione strategica (calcolata sulla media aritmetica del grado di raggiungimento degli indicatori legati agli obiettivi operativi annuali);

La contabilità analitica misura i costi sostenuti con riferimento sia alle sue articolazioni organizzative (centri di costo) sia alle destinazioni dei costi stessi (attività, funzioni, progetti) e che le registrazioni in contabilità tengono conto del doppio aspetto, finanziario ed economico; quello finanziario riguarda i flussi di entrate e uscite di mezzi finanziari mentre quello economico rileva i ricavi ossia l'acquisizione di risorse riferibili all'esercizio e i costi ossia i consumi di risorse effettuati. Tutte le operazioni effettuate nell'anno di riferimento, sia in entrata che in uscita, vengono registrate su un conto economico del piano dei conti e contengono l'indicazione del centro di costo elementare. Nei bilanci annuali per centri di costo elementari di seguito riportati, sono evidenziati tutti i proventi e costi registrati dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento registrati su accertamenti e impegni della sola parte corrente del bilancio (primi tre titoli dell'entrata e titolo primo della spesa) sia in



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

competenza che in conto residuo. L'imputazione sia del provento che del costo avviene nella procedura contabile al momento della registrazione della liquidazione.

CONTROLLO STRATEGICO

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio che prevede, tra l'altro, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, il Documento Unico di Programmazione (DUP) e che in tale principio viene definita la finalità di tale documento quale quella di delineare una guida strategica ed operativa dell'ente, in conformità con quanto contenuto nelle linee programmatiche del Sindaco.

In data 18 luglio 2016 il Consiglio Comunale con delibera n. 76015/2016 ha aggiornato il DUP 2016-2019 al fine di presentare al Consiglio Comunale il DUP 2017-2019 per le conseguenti deliberazioni e rimanda ad un'ulteriore integrazione entro il 15 novembre.

Nello specifico sono state aggiornate le seguenti sezioni del Documento Unico di Programmazione:

1 - QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 - LO SCENARIO ECONOMICO

2 - QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 - LE LINEE PROGRAMMATICHE E LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO 2016/2019 DELL'ENTE

2.4 - POLITICHE DI GESTIONE DELL'ENTE

2.5 - RISCHI E OPPORTUNITA' - UNI EN ISO 9001 punto 6.1

Sono stati aggiornati i seguenti allegati al DUP 2016-2019:

- Programmazione fabbisogno del personale
- Programma triennale 2016/2018 dei lavori pubblici e Programma annuale 2016
- Variazioni al Piano delle alienazioni

Si sottolinea come anche la ragioneria generale dello stato alla domanda n. 7 ha dato la seguente risposta *"Si conferma che l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (per l'anno 2015, entro il 31 ottobre). Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi."*

La delibera in oggetto è stata sottoposta alla Giunta comunale e al Consiglio come previsto all'art 8 comma 6 del regolamento sui controlli ed è stata pubblicata con tutti i suoi allegati alla pagina istituzione del sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente - Performance.

CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

Nell'ambito del sistema di gestione per la qualità sono previste modalità per il monitoraggio sistematico della soddisfazione degli utenti esterni e dei clienti interni.

Gli esiti di tale monitoraggio formano oggetto di specifica reportistica che viene aggiornata e resa disponibile annualmente agli amministratori, ai dirigenti e a quant'altri ne abbiano titolo.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

Ascoltare i Cittadini è un'indagine di customer satisfaction (soddisfazione del cliente) che ha lo scopo di analizzare il rapporto tra il **Comune** e i propri "clienti", i **cittadini**, e rientra nell'ottica di una strategia finalizzata a *porre il cittadino al centro dei servizi* e delle scelte dell'Amministrazione Comunale di Ferrara. E' una rilevazione a cadenza annuale, attuata per la prima volta a novembre 2007, e ripetuta annualmente nel mese di dicembre.

Si tratta di un'indagine campionaria su un campione di 800 persone maggiorenni estratte casualmente dall'anagrafe comunale, al quale viene somministrato un questionario attraverso un rilevatore incaricato; la modalità di intervista è telefonica se disponibile un recapito telefonico o a domicilio in caso contrario. Nel 2015 l'indagine a seguito di ritardi nel reperimento del personale intervistatore è slittata nei primi mesi del 2016. La prossima sarà realizzata in aprile 2017.

L'indagine consente di individuare aree di forza e aree di criticità nei servizi della città, permettendo di finalizzare specifiche indagini di approfondimento, per mettere a punto azioni di miglioramento mirate, che saranno verificate l'anno successivo riascoltando i cittadini. Allo stesso tempo rinnova la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali e gestionali, sostenendo l'appartenenza alla comunità.

Certamente, la rilevazione presso i cittadini non è una misura oggettiva e quindi reale della qualità dei servizi erogati ma, basandosi sulle loro opinioni e valutazioni, rileva la percezione che essi hanno della loro qualità.

Poiché spesso i cittadini valutano i servizi della città nel loro complesso, sono oggetto di rilevazione non solo i servizi erogati direttamente dall'amministrazione comunale (sportelli al cittadino, scuole, servizi di assistenza, servizi culturali e ricreativi, strade e viabilità), ma anche alcuni servizi di pubblica utilità (trasporti pubblici, tutela della sicurezza, verde pubblico, igiene urbana, illuminazione).

Si evidenzia come nel DUP approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 19116/16 nella seduta del 21 marzo 2016 nella SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA sono stati individuati per ogni obiettivo strategico degli INDICATORI DI IMPATTO: indicatori di benessere equo e solidale (BES), indicatori statistici (serie storiche fornite dall'uff. Statistica del Comune di Ferrara).

Nei nuovi criteri per la valutazione della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza del Comune di Ferrara approvati con delibera di GC del 31/05/2016 è stato previsto di assegnare un punteggio pari a 10 alla valutazione degli indicatori di impatto (indicatori URBES del Comune di Ferrara, estrapolati dal rapporto redatto dell'ISTAT su "Il benessere equo e sostenibile nelle città", e serie storica di indicatori elaborati dall'ufficio statistica del Comune di Ferrara e formalizzati nel Documento Unico di Programmazione - DUP).

Si anticipa inoltre che nella delibera "APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2017 2019 E RELATIVE ANNUALITÀ" è stato espresso inoltre il seguente ulteriore indirizzo *"per quanto riguarda l'area dirigenziale, tener conto nella valutazione del risultato degli indicatori relativi al benessere aziendale come risultante dalla rilevazione effettuata"*.

Nel 2016 è stato predisposto e condiviso il questionario al fine di svolgere un'indagine rivolta al personale dipendente su Benessere organizzativo, Grado di condivisione del sistema di valutazione, Valutazione del superiore gerarchico. L'indagine è costituita da tre questionari (benessere organizzativo, grado di condivisione del sistema di valutazione e valutazione del superiore gerarchico, con rispettivamente 10+3+4 ambiti d'indagine e rispettivamente 72+16+18 domande) ed ha le seguenti finalità:

1) rilevare le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

- 2) identificare le cause di soddisfazione e insoddisfazione;
- 3) conoscere il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- 4) conoscere la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

Il questionario comprende anche una scheda in cui vengono rilevate alcune informazioni di tipo anagrafico e lavorativo (genere, fascia di età, tipo di contratto, anzianità di servizio, qualifica, categoria, Settore di appartenenza).

L'indagine ha coinvolto tutto il personale dell'amministrazione comunale. Si è svolta nel periodo settembre/ottobre 2016 per i dipendenti delle scuole dell'Istituzione Servizi Educativi (in modalità cartacea), dal 23 dicembre al 31 gennaio 2017 per i dipendenti dell'area Risorse, dal 30 dicembre al 31 gennaio 2017 per i dipendenti della Polizia Municipale (in modalità on-line e cartacea), dal 13 al 31 gennaio 2017 per i dipendenti dell'area Area del Territorio e dello sviluppo economico, del Settore Attività culturali, del Settore Servizi alla Persona Istruzione Formazione e dell'Ufficio stampa e dal 14 al 21 febbraio per i dipendenti amministrativi dell'Istituzione Servizi Educativi.

L'indagine ha seguito il modello di riferimento dettato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (già dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC ex Civit), nonché i seguenti criteri generali:

- 1) anonimato della rilevazione
- 2) trasparenza dei risultati.

Si è ricorso alla compilazione del questionario in modalità on-line e in modalità cartacea, in modo da dare a tutti i dipendenti uguale possibilità di accesso, facilitare le operazioni di raccolta, l'elaborazione e la protezione dell'integrità dei dati. Per la realizzazione del questionario è stata utilizzata l'applicazione web gratuita Lime Survey attraverso un modulo ad hoc creato dall'Ufficio Statistica; l'applicazione fornisce un link di accesso al questionario on-line. Il link è stato inviato ai dipendenti tramite e-mail mentre la raccolta cartacea è avvenuta tramite urna. L'indagine è terminata il 21/02/2017.

Il questionario somministrato, prevede, secondo le indicazioni ANAC (ex CIVIT), per le modalità di risposta, l'utilizzo della Scala Likert. Questa tipologia di scala consente la misurazione degli atteggiamenti e/o delle percezioni dei dipendenti rispetto agli ambiti di indagine; è applicabile ed utilizzabile per qualunque modalità di distribuzione del questionario che l'Amministrazione deciderà di utilizzare; l'ampiezza delle alternative rende tale scala più flessibile rispetto a quelle che prevedono soltanto una risposta dicotomica, fornendo maggiori informazioni e dati da elaborare; la scala presenta valori compresi tra 1 e 6, dove 1 indica il valore minimo e 6 il valore massimo.

Più alto è il valore rilevato, più alto è il benessere percepito. L'ANAC ha optato per la scala con numero pari di risposte, priva quindi di un elemento centrale, al fine di polarizzare le risposte e non consentire posizioni d'incertezza. Pertanto, nell'analisi dei dati, per il discriminare tra giudizi positivi e negativi, è stata scelta la metodologia proposta dall'ANAC cioè di considerare il valore centrale della scala di 3,5 (Report ANAC giugno 2014, pag.8).

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'anno 2016, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni", si è proceduto a svolgere, in sintesi, la seguente attività.

L'apposito gruppo di lavoro coordinato dal Segretario Generale si è incontrato **8 volte** per esaminare, su un numero complessivo di atti pari a **n.2743**, adottati e pubblicati dai dirigenti e dai titolari di P.O. e suddiviso per bimestri, un campione di **n. 173** atti dirigenziali determinato secondo i criteri fissati nell'incontro dell'11 maggio 2015 (distinzione degli atti in due gruppi



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

“atti critici” e “atti restanti”) integrato con le indicazioni approvate nell’incontro del 21 aprile 2016 (verifiche mirate per Settori).

Dal controllo di detti atti sono state svolte, in tutto, **n. 13** osservazioni finali (per 1 pratica il controllo non risulta ancora concluso essendo stati chiesti dei chiarimenti) riguardanti, per lo più, rilievi sul procedimento e proposte di miglioramento nella redazione degli atti.

Per maggiori dettagli si rimanda ai Referti relativi al 1° e al 2° quadrimestre 2016 trasmessi ai componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione, rispettivamente, in data 12 settembre 2016 e 17 gennaio 2017. Il Referto relativo al 3° quadrimestre 2016 non è stato ancora predisposto in quanto i controlli non risultano terminati.

SERVIZIO ISPETTIVO

In data 28 ottobre 2016 il Direttore Operativo ha inviato, avviso interno finalizzato alla presentazione delle candidature per la nomina del "Servizio Ispettivo" del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi (ROUS) e del Capo V del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni.

Sono arrivate 6 candidature, è in corso la procedura di selezione.

CONTROLLO SUGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

In relazione all’obbligo previsti dal T.U.E.L. in tema di Controlli interni (artt. 147 e seguenti), si evidenzia che nell’anno 2016, per quanto riguarda il controllo sulle Società partecipate, si è provveduto a revisionare la disciplina contenuta nel “Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni”, in particolare il Capo IV “Controllo sugli organismi gestionali esterni” – Artt. 21-22-23-24.

L’amministrazione comunale, per l’anno 2016, come indicato con delibera di approvazione del P.E.G., ha definito l’obiettivo aziendale “Controllo delle società partecipate”, indicando fasi operative, tempi di attuazione ed indicatori, la cui attuazione è stata assegnata ai dirigenti responsabili individuati nell’ambito della “Procedura di sistema per la gestione di Società, Fondazioni e Enti Partecipati” approvata il 27.07.2015 con Prot. 86610/15.

Per il monitoraggio dell’obiettivo aziendale è stata predisposta una scheda che evidenzia, per ciascun organismo partecipato, le attività svolte per ciascuna tipologia di controllo (es. controllo attuazione dei contratti di servizio in essere, controllo contabile dei reciproci rapporti, partecipazione ad incontri, assemblee, ecc).

Nel corso dell’anno 2016 è stato inoltre avviato un percorso di revisione della “Procedura di Sistema [...]” sopra indicata, attraverso un confronto e condivisione di pareri e documentazione in sede di Direzione Operativa, al fine di dare piena attuazione al sistema dei controlli alla luce della recente Riforma Madia e dell’approvazione del D.Lgs. 175/2016.

Il controllo interno, per tutti gli organismi partecipati, avviene in primo luogo attraverso la partecipazione attiva del Sindaco, dell’assessore o del dirigente referente alle Assemblee dei Soci e ad eventuali gruppi di lavoro tecnici istituiti per lo svolgimento dell’attività. Per le società controllate, inoltre, si è provveduto a definire all’interno del Documento Unico di Programmazione e comunicare loro obiettivi generali, gestionali e strategici da perseguire nel periodo di riferimento indicato.

Dal 2016, inoltre, alla luce degli obblighi previsti dal D.Lgs. 118/2011 in tema di “Bilancio consolidato”, è stato avviato un percorso “controllo contabile” e di condivisione dei principi e metodologie contabili, al fine di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente pubblico attraverso le sue articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. A tal fine è stato definito, con Deliberazione di Giunta, il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e il perimetro di consolidamento.

Il coordinamento dei controlli interni sugli organismi gestionali è attribuito all'Ufficio Partecipazioni del Settore Sistemi Informativi e Partecipazioni.

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

- 1) controllo di cassa: è il controllo essenziale per garantire l'assolvimento tempestivo delle obbligazioni dell'ente ed è assicurato giornalmente dal responsabile del servizio finanziario in occasione della firma dei mandati e delle reversali con la verifica del saldo di cassa giornaliero;
- 2) controllo sugli equilibri finanziari in occasione delle proposte di variazione di DUP e di Bilancio al fine dell'espressione del parere di regolarità contabile che assorbe il controllo dell'equilibrio (mediamente 6 variazioni all'anno, in modo particolare in occasione dell'approvazione del consuntivo in aprile e della ricognizione dei programmi e degli equilibri di bilancio in luglio);
- 3) controllo pareggio di bilancio in occasione delle variazioni di bilancio di cui al precedente punto 2)

CONTROLLO SUL RICICLAGGIO E SUL FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

Il regolamento del sistema integrato dei controlli interni P.G. 53093/16 prevede all'art. 27, il controllo sul riciclaggio e sul finanziamento al terrorismo, in attuazione della normativa nazionale, ponendo in capo ai Dirigenti una serie di verifiche il cui esito può portare alla segnalazione all'UIF (Unità di informazione finanziaria per l'Italia). In merito rilevano gli indici di anomalia contenuti nel D.M. 25.09.15 ad oggetto "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione".

In data 07/03/2016 è stata effettuata l'adesione al UIF per la segnalazione di operazioni sospette della Dott.ssa Cavallari, quale responsabile della prevenzione della corruzione, così come disciplinato all'art 27 comma 3 del regolamento sui controlli.

E' stato predisposto il "modulo per la segnalazione operazioni sospette (SOS) per raccolta e analisi dati antiriciclaggio" ed è stato presentato nel Riesame dei Sistemi di Gestione condotto dalla Direzione operativa del Comune di Ferrara il 13 febbraio 2017.

Il modulo in data 14 febbraio 2017 è stato inviato a tutti i Dirigenti ed è stato effettuato un incontro, suddiviso in due gruppi (24/02/2017 e 27/02/2017) con le Posizioni Organizzative al fine di illustrare questa tematica.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

La GC nella seduta del 31/05/2016 ha approvato la delibera avente ad oggetto "APPROVAZIONE A SEGUITO DI CONCERTAZIONE DEI NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA DEL COMUNE DI FERRARA. LINEA D'INDIRIZZO PER APPROVAZIONE DEL FONDO 2016 DEL C.C.D.I. DELLA DIRIGENZA DELL'ENTE EX ART. 26 C.C.N.L. 23/12/1999 E S.M.I.."



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

Nello specifico per la retribuzione di risultato i criteri, sulla linea dei precedenti contratti, vengono suddivisi come segue:

- **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE** La valutazione della qualità della prestazione si riferisce alle singole competenze professionali portate alla mansione che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e la qualità della prestazione effettuata ed in particolare: 1) alla capacità di programmazione e controllo, 2) alla capacità gestionale, 3) alla capacità relazionale. La valutazione viene effettuata per tutti i dirigenti dal N.T.V. su proposta dei Direttori d'Area per quanto concerne i Dirigenti di Settore e dei Dirigenti di Settore per la valutazione dei Dirigenti di Servizio e staff e consiste nell'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 per ciascuno dei fattori comportamentali esaminati. Le schede vengono inviate al N.T.V. per gli adempimenti di competenza, il quale dovrà tenere conto anche di quanto emerso in sede di controlli successivi di regolarità amministrativa, così come previsto dall'art. 14 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni

- **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

Annualmente, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria (Bilancio, DUP, PEG, Piano della performance) si avvia il processo di attribuzione degli obiettivi e delle risorse a tutta la struttura organizzativa. Tale attribuzione è realizzata sulla base degli indirizzi strategici delineati, oltre a garantire il mantenimento dei livelli adeguati di servizio. In questa fase, Sindaco, Giunta, Comitato di Direzione e Dirigenza.

Gli obiettivi affidati (legati ad indicatori di risultato, sia quantitativi che qualitativi, per quanto più possibile oggettivi e misurabili) vengono debitamente pesati e l'attribuzione di un peso ponderato viene condivisa con i singoli dirigenti, affinché possa essere loro riconosciuta pari opportunità relativamente al raggiungimento del massimo risultato.

Per l'anno 2016 con la delibera di approvazione del PEG del 26/04/2016 avente P.G. n. 47680/16 sono stati assegnati i seguenti obiettivi aziendali:

- Proseguimento, mantenimento e ampliamento del Sistema di Gestione Integrato (a tutti i Dirigenti e PO come da piano);
- Completamento mappatura procedimenti amministrativi e mantenimento dei tempi medi (a tutti i Dirigenti e PO come da piano);
- Garantire l'attuazione ed il costante monitoraggio della spesa e dell'entrata relativa alla parte corrente e investimenti (tutti i Dirigenti);
- Piano di razionalizzazione e riduzione della spesa (tutti i Dirigenti);
- Programmazione interventi in materia di sicurezza (a tutti i Dirigenti e PO come da piano);
- Predisposizione ed attuazione del Piano di revisione dei Regolamenti comunali (a tutti i Dirigenti e PO come da piano);
- Piena applicazione del nuovo codice dei contratti (tutti i Dirigenti);
- Controllo Società (Dirigenti interessati);
- Applicazione adempimenti in tema di trasparenza, anticorruzione e sistema dei controlli (Dirigenti interessati).

Nella Delibera di GC del 13/09/2016 avente PG 101377 sono stati precisati ulteriormente le fasi, i tempi, le responsabilità, gli indicatori degli obiettivi aziendali assegnati ai Dirigenti, alle posizioni organizzative e alle alte professionalità.

La valutazione finale avviene da parte del NTV esclusivamente sulla scorta dei report forniti dall'Ufficio programmazione e controllo. Il NTV si riserva tuttavia di acquisire e valutare memorie e relazioni che i Dirigenti riterranno di presentare a commento e/o a corredo dei risultati di gestione.

Per l'anno 2016 alla valutazione dei risultati viene assegnato un punteggio massimo di 40 e viene assegnato un punteggio pari a 10 alla valutazione degli indicatori di impatto (indicatori URBES del Comune di Ferrara, estrapolati dal rapporto redatto dell'ISTAT su "Il benessere



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

equo e sostenibile nelle città", e serie storica di indicatori elaborati dall'ufficio statistica del Comune di Ferrara e formalizzati nel Documento Unico di Programmazione - DUP). Per i dirigenti di settore 25 punti saranno attribuiti sulla base degli obiettivi a loro direttamente assegnati e 15 punti saranno attribuiti tenendo conto della media dei risultati percentuali conseguiti dai dirigenti in forza al settore. Per i direttori di area 25 punti saranno attribuiti sulla base degli obiettivi a loro direttamente assegnati 15 saranno attribuiti tenendo conto della media dei risultati percentuali conseguiti da tutti i dirigenti di settore.

L'indennità di risultato potrà essere attribuita solo a coloro che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60/100.

TRASPARENZA

In data 13 dicembre 2016 è stata inviata comunicazione da parte della Responsabile della trasparenza, Dott.ssa Luciana Ferrari, al fine di procedere, come previsto dal Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016-2018, alla verifica semestrale dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013 nella apposita sezione del sito istituzionale del Comune denominata "Amministrazione trasparente". Come per il monitoraggio di giugno, sono state inviate le schede con riportati gli adempimenti facenti capo ai vari soggetti responsabili della pubblicazione.

Ogni Responsabile individuato nelle **schede che vanno dal n. 1 al n. 16** ha provveduto ad indicare:

- nella colonna **"Modalità aggiornamento dei contenuti"** le istruzioni date ai propri uffici o le altre modalità con le quali si provvede agli obblighi di pubblicazione previsti per la specifica sotto sezione e al relativo aggiornamento;
- nella colonna **"Data ultimo aggiornamento"** quando è stato effettuato l'ultimo aggiornamento, in modo da verificare il rispetto dei termini di pubblicazione.

Oltre alle suddette schede è stata inoltre predisposta la **scheda n. 17**, rivolta a tutti i Responsabili di Settore/Servizio e riguardante i dati e le informazioni da pubblicare ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n.33/2013, in caso di **conferimento di incarichi di qualsiasi natura** (di collaborazione, di consulenza, studio, professionali, ecc.) a soggetti esterni. Si ricorda, in proposito, la presenza di un apposito applicativo predisposto dal S.S.I. (vedi in intranet l'applicativo: "art.15") e che, a norma del succitato art. 15, la pubblicazione dei dati richiesti è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'atto e per la liquidazione dei compensi.

Infine, la **scheda n. 18** fa riferimento a varie tipologie di dati e informazioni per le quali vi è l'obbligo di pubblicazione e anch'essa riguarda, indifferentemente, tutti i Responsabili di Servizio/U.O. tenuti agli adempimenti indicati in relazione alle attività poste in essere.

Nella nota della Responsabile della trasparenza sono stati evidenziati alcuni adempimenti, come ad esempio, le informazioni da pubblicare nella sottosezione **"Tipologie di procedimento"**, nella quale vanno pubblicate e mantenute aggiornate le schede dei vari procedimenti di cui ogni Servizio/U.O./Ufficio è responsabile, nonché i dati e le informazioni da inserire nella sottosezione **"Provvedimenti"**. Trattasi, in questo caso, di elenchi semestrali dei provvedimenti adottati sia dagli **organi di indirizzo politico** che **dai dirigenti** riguardanti i seguenti procedimenti: a) autorizzazione e concessione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (con riferimento alla modalità di selezione prescelta); c) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs. n.150/2009; d) e) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. Anche in tale caso per agevolare la formazione di tali elenchi, il S.S.I. ha predisposto un applicativo per il caricamento dei dati richiesti (vedi in intranet "art. 23"), così come per la pubblicazione nella sottosezione **"Sovvenzioni, sussidi e**



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Nucleo Tecnico di Valutazione

vantaggi economici” degli atti con i quali sono stati predeterminati i criteri e le modalità per l'erogazione dei vantaggi in questione e degli **“atti di concessione”**, è stato predisposto un applicativo presente in intranet sotto la voce “articolo 27.

In data 4 gennaio 2017 il Responsabile della trasparenza ha trasmesso ai soggetti interessati lo schema contenente l'aggiornamento degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" a seguito delle modifiche, alle quali ogni Amministrazione era tenuta ad adeguarsi entro il termine di sei mesi (23 dicembre 2016), apportate dal D.Lgs. n.97/2016 al c.d. Decreto Trasparenza (D.Lgs. n.33/2013) e dell'emanazione da parte di ANAC delle Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità (Delib. n.1310 del 28/12/2016). Tale schema, elaborato dall'Ufficio di Staff del Segretario Generale e dalla Responsabile della Trasparenza, individua per ogni obbligo previsto dalla normativa novellata il Responsabile della trasmissione e/o pubblicazione del dato richiesto. Detto schema è stato, infine, approvato a seguito dell'aggiornamento del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017 2019", con Delibera della Giunta Comunale n.49/2017 del 31/01/2017 (vedi allegato 5).

Ferrara, 31 marzo 2017

Firmato dal Presidente
(Ornella Cavallari)